

# A servizio dell'evangelizzazione

I PRIMI PASSI IN ARCIDIOCESI DEL MOVIMENTO DEI CURSILLOS DI CRISTIANITÀ. INTERVISTA AI RESPONSABILI DIOCESANI DON EMANUELE TUPPUTI E AD ANTONELLA LOFFREDO

**Innanzitutto, chi siete, quali mansioni svolgete, quale la vostra collocazione ecclesiale?**

DON EMANUELE: *Mi chiamo Emanuele Tupputi, sacerdote da 7 anni, viceparroco presso la parrocchia basilica pontificia Santo Sepolcro. Sono impegnato nella commissione preparatoria del primo Sinodo diocesano e coordino la sotto-commissione giuridica avendo svolto nel mio percorso di studi filosofici e teologici lo studio del diritto canonico. Sono promotore di giustizia e difensore del vincolo presso il tribunale ecclesiastico diocesano e giudice presso il tribunale ecclesiastico regionale pugliese in Bari. Ed attualmente sono il responsabile per i sacerdoti del Movimento dei Cursillos di Cristianità nella nostra arcidiocesi.*

ANTONELLA: *Mi chiamo Antonella Loffredo, sposata, madre di due figli, maestra, educatrice, specializzata nel campo della diversabilità, scrittrice. Attualmente sono la responsabile per i laici del Movimento dei Cursillos di Cristianità nella nostra arcidiocesi.*

**In breve, cos'è il Movimento dei Cursillos di Cristianità?**

ANTONELLA: *Il MCC è un valido strumento di evangelizzazione che rende possibile la vivenza e la convivenza del fondamentale cristiano attraverso una metodologia mirata, non costituita da rigide regole, ma che lascia liberi di esprimere il proprio personale carisma in modo da poter fermentare di Vangelo i vari ambienti sociali. Il MCC è essenzialmente e prevalentemente un movimento cristocentrico, kerygmatico, testimoniale e personale la cui finalità è quella di evangelizzare e di costruire un mondo cristiano, rendendo più cristiani gli uomini.*

DON EMANUELE: *In breve direi in due punti che il Movimento dei Cursillos di Cristianità è:*

- uno strumento di evangelizzazione che smuove, scuote e conduce le coscienze assopite verso l'unica fonte che può dissetarci e renderci felici: Dio;
- un Movimento di Chiesa in cui si mette in azione ciò che da sempre si auspica nella Chiesa: una collaborazione e corresponsabilità tra laici e presbiteri per l'edificazione del regno di Dio (cfr. *Christifideles laici*, n. 34). In linea con ciò il Movimento dei Cursillos di Cristianità si pone due semplici finalità, non ovvie o scontate: la scoperta della propria vocazione personale, a partire dalla riscoperta del proprio battesimo e il risveglio delle coscienze nella logica del lievito evangelico



*L'Arcivescovo con i responsabili del nascente Movimento dei Cursillos di Cristianità*

Cursillo significa in spagnolo "piccolo corso", e normalmente dura tre giorni; in esso viene presentato ciò che è fondamentale nel cristianesimo, e cioè Cristo, la Chiesa, la vita in grazia. Tale presentazione viene fatta non soltanto in modo dottrinale, ma soprattutto attraverso la narrazione di "esperienze di vita" ("vivenze") che vogliono essere esempio e stimolare a condurre una vita secondo i dettami del cristianesimo, condotta dalla singola persona ("vivenza") in un contesto comunitario ("convivenza").

I Cursillos sono riconosciuti come rispondenti pienamente ai criteri di ecclesialità indicati nell'esortazione apostolica *Christifideles laici* (n. 30).

che fermenta e vivifica gli ambienti che ognuno di noi abitualmente frequenta e in cui agisce.

**Come vi siete accostati ad esso?**

DON EMANUELE: *Ero a conoscenza di questa realtà sin dagli anni dei miei studi a Roma, presso l'Università Gregoriana dei Gesuiti, mediante un mio amico, ora sacerdote della diocesi di Oria, ma per varie vicissitudini non ho avuto modo di approfondire. Giunto in diocesi, poi, dopo vari colloqui con l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri e con questo mio amico sacerdote mi sono avventurato in questa esperienza, che sentivo aver delle similitudini, delle affinità con un progetto di crescita umana e spirituale, che sin da quando ero vice parroco al SS. Crocifisso, sto portando avanti con Antonella. Ciò che mi ha catturato ed entusiasmato di questo Movimento di Chiesa è stata la modalità originale, dinamica e aperta di proporre il Kerigma cristiano.*



*L'Arcivescovo con un gruppo di laici di Barletta che fanno parte del nascente Movimento dei Cursillos di Cristianità in occasione, lo scorso 22 maggio, dell'Udienza generale da Papa Francesco*



Quel Kerigma che ci invita ad essere nella nostra quotidianità messaggio di Dio scritto in opere e parole, come ricorda un'antica preghiera di un anonimo fiammingo del XIV sec. che dice: "Cristo non ha più le mani ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha più piedi ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini ai suoi sentieri. Cristo non ha più voce ha soltanto la nostra voce per raccontare di se agli uomini di oggi. Cristo non ha più forze ha soltanto il nostro aiuto per condurre gli uomini a se. Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora, siamo l'unico messaggio di Dio scritto in opere e parole".

ANTONELLA: Il tutto è cominciato con l'ideazione di un progetto, in sinergia con don Emanuele, che mirava al risveglio della coscienza critica sulle orme del Vangelo e dove potevano aderire tutti coloro che avvertivano l'esigenza di avere risposte esaurienti agli interrogativi esistenziali. La finalità era quella di catalizzare l'attenzione di chi, per svariati motivi, si era allontanato dalla Chiesa. La caratteristica principale di tale progetto era il dialogo, individuale o collettivo, nella massima autenticità d'espressione e di pensiero. Poiché i punti focali di questo nostro progetto iniziale erano in perfetta sinossi e collimavano con la mentalità, l'essenza, la finalità e il metodo enunciati dal

MCC, ci siamo attivati, con l'ausilio delle direttive dell'Arcivescovo, a promuovere il lancio nella nostra Arcidiocesi.

### **Mons. Pichierri vi ha incoraggiati nell'avviare in diocesi questo Movimento?**

ANTONELLA: Nella presentazione del nostro progetto iniziale, mi sono trovata al cospetto di una persona squisitamente disponibile, che nell'esercizio della sua autorità, pur non conoscendomi, mi ha dato, nei nostri incontri nell'arcivescovado, la possibilità di parlare apertamente, di esporre le mie convinzioni e soprattutto mi ha dato fiducia. Ed è stata proprio questa fiducia concessami che ha dato l'input di impegnarmi in qualcosa di più esteso di un semplice progetto, ed è nata così l'idea del Movimento. Bellissimo poi, è stato constatare che il nostro amato arcivescovo era a conoscenza di questo Movimento, essendo stato lui stesso un cofondatore e avendo sperimentato di persona, la trasformazione che la Grazia produce, sul clero e sui laici, mediante le dinamiche di questo Movimento dei Cursillo di Cristianità. Personalmente nutro una stima illimitata nel nostro arcivescovo e sono convinta che non mancherà di guidarci ancora lungo tutto il processo di pianificazione, con i suoi preziosi consigli ed attraverso la sua silenziosa presenza che parla più di mille parole.

## *Il punto di partenza di un crescente Movimento*

8

Sabato 22 giugno si è svolto nella cornice di una delle più antiche ed importanti chiese della città di Barletta, della seconda metà del XII sec. e fulcro della vita del comune della città all'epoca dei pellegrinaggi in Terra Santa, la Chiesa Santa Maria di Nazareth, un incontro-dibattito sul tema "Evangelizzazione degli ambienti" promosso dal Nascente Movimento dei Cursillos di Cristianità (MCC). Sono intervenuti l'Arcivescovo S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Antonella Loffredo, responsabile laici del MCC, Don Domenico Carenza, uno dei Direttori spirituali del MCC della Diocesi di Oria, Don Emanuele Tupputi, responsabile clero del MCC. È stata sottolineata, in chiave esplicativa, la validità del MCC quale strumento di rinnovamento cristiano e di evangelizzazione e il perché sia necessario, nella storia attuale della Chiesa, che si formino gruppi di cristiani che fermentino di Vangelo gli ambienti.

L'Arcivescovo Pichierri, aprendo l'incontro ha dato la sua personale testimonianza, essendo stato nella sua diocesi d'origine, cofondatore del MCC. Citando le parole di Paolo VI che diceva: "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, lo fa perché sono testimoni" ha ripercorso tutto il cammino esperienziale svoltosi come Direttore spirituale del MCC, sottolineando la valenza delle dinamiche, dell'essenza e della finalità del Movimento e di come la Grazia operi la crescita stessa del Movimento, attraverso il contagio operato da coloro che fermentano di Vangelo gli ambienti. Sua Eccellenza ha ribadito che: "questo Movimento dei Cursillos di Cristianità è un'opera della Grazia di Dio che nessuno può più adesso fermare e l'ufficialità la darò io stesso nel lancio prossimo a venire". La responsabile laica del MCC Antonella Loffredo ha evidenziato l'appartenenza di Papa Francesco al MCC e ha espresso la convinzione che: "Non devono più esserci evangelizzatori tiepidi per troppo carico materiale, ma evangelizzatori zelanti che annuncino con passione ed enfasi la Parola di Dio tanto da saperla contagiare. E non importa se la veemenza nell'annuncio della Parola possa essere malinterpretata o che possa essere distorta e deformata la vera intenzione da coloro che rimangono ancorati ai soliti cliché limitando così la superba opera dello Spirito Santo". Don Domenico Carenza, Direttore spirituale del MCC della diocesi di Oria ha posto l'attenzione sulla chiamata di Dio: "Quando Dio ti chiama a conversione ti trasforma dal profondo del tuo essere e ti fa cantare le lodi per le meraviglie che Lui stesso ha operato nella vita di ognuno di noi per mezzo della Grazia che accolta fa cose nuove". Don Emanuele Tupputi ha egregiamente moderato l'incontro e ha introdotto un dibattito-confronto che ha coinvolto positivamente i presenti, rendendoli parti attive, della serata svoltasi e ha ricordato che ogni giovedì alle ore 19, presso una sala al pianterreno del Palazzo Arcivescovile di Barletta, sito in Via Nazareth, n. 72 si tengono incontri aperti a tutti, in cui si affrontano tematiche spirituali ed argomenti socio-esistenziali alla luce degli insegnamenti del Vangelo. Al termine dell'incontro non sono mancate persone che hanno espresso il desiderio di aderire al nascente Movimento dei Cursillos di Cristianità.



*Un momento dell'incontro-dibattito del 22 giugno*

**DON EMANUELE:** Il nostro Arcivescovo conosce molto bene il Movimento dei Cursillos di Cristianità in quanto è stato un cofondatore con altri sacerdoti della sua diocesi di Oria nei tempi del suo ministero sacerdotale. Il nostro arcivescovo conosce bene anche le modalità e le finalità di questa realtà ecclesiale che costituisce un valido strumento di evangelizzazione in un'epoca che sembra aver dimenticato Dio e ogni riferimento al trascendente. Aggiungo che queste notizie le ho scoperte, inizialmente, durante l'esperienza dei tre giorni in cui alcuni responsabili, avvicinandosi, mi hanno parlato di quanto bene ha fatto il nostro arcivescovo mediante questo Movimento di evangelizzazione, che si colloca nell'ambito della pastorale profetica della Chiesa, ed in particolare della pastorale "kerygmatica" o del "primo annuncio". In seguito è stato l'arcivescovo stesso che mi ha detto di essere stato uno dei protagonisti attivi e convinti di questo Movimento di Chiesa nella sua diocesi di origine e che da arcivescovo della nostra Chiesa ha invocato in cuor suo lo Spirito affinché anche nella nostra arcidiocesi potesse nascere e diffondersi questo strumento di evangelizzazione.

### **Il MCC oggi nell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie!**

**DON EMANUELE:** Il MCC oggi è nella fase nascente e di conoscenza. Attualmente c'è un gruppo di 4 sacerdoti, 2 diaconi permanenti e 14 laici, tra uomini e donne di Barletta e Trinitapoli, che hanno già fatto questa esperienza. Tra questi ci sono 10 persone che con me hanno compiuto un periodo di formazione specifica con l'obiettivo di conoscere meglio la realtà ed organizzarsi per il lancio nella nostra Arcidiocesi previsto ad aprile 2014.

**ANTONELLA:** Il MCC sarà, indubbiamente, nella nostra arcidiocesi uno strumento di rinnovamento cristiano che inviterà ed aiuterà le persone alla conversione, risvegliando la fame di Dio e insegnando a vivere della sua linfa. Il MCC porterà alla chiesa un metodo apostolico esperienziale e porrà, quindi, tutte le sue risorse per collaborare con essa nell'azione pastorale e nella creazione e promozione di comunità cristiane, in piena corresponsabilità con la chiesa stessa. La novità del suo stile, della sua tematica e della sua metodologia, sicuramente apporterà una ventata di rinnovamento, anche perché, una delle prerogative del MCC sarà quella di volgere attenzione alla vita degli uomini e al dinamismo della storia personale e collettiva, cercando di scoprire, alla luce della Parola di Dio, come sentirsi chiesa e fare chiesa per creare il regno di Dio nel mondo.

### **Quali le prospettive? Come intendete muovervi per il futuro?**

**ANTONELLA:** Come responsabile per i laici, sono solita dire a tutti coloro che già hanno aderito al MCC e con i quali abbiamo creato un legame, vivendo ed assaporando la comunione e la fratellanza di cui parlava Gesù Cristo, che le prospettive sono estese e ad ampio raggio. E quando mi chiedono come dobbiamo muoverci per la divulgazione del MCC o di come possiamo fermentare di Vangelo gli ambienti, rispondo che non tocca a noi la progettazione, ma che dobbiamo lasciare operare Cristo attraverso noi. Con il docile ed umile abbandono ai Suoi voleri, è Lui ad ispirare in noi cosa fare, come fare e dove andare. E finora, con Lui e per Lui, stiamo camminando speditamente.

**DON EMANUELE:** In questo momento molteplici sono le prospettive che si aprono, ma intendiamo muoverci con sinergia

con il nostro Arcivescovo, che tanta fiducia e attenzione sta mostrando a questo nascente MCC, e con la nascente équipe dei responsabili della nostra Arcidiocesi, guidata da me e da Antonella, per poter organizzare momenti di dibattito e dialogo da farsi in vari luoghi ecclesiali e non, così da far conoscere sempre più e meglio questo Movimento di Chiesa, che ci auguriamo con l'aiuto e la collaborazione, di chi vorrà farne parte, sarà un nuovo faro di luce per l'edificazione del Regno di Dio e un aiuto in più per creare una fratellanza vera che sull'esempio di Cristo si fa prossima e vicina a tutti senza distinzione. È giunto il momento, come soleva dire lo scenziato francese, Jean Rostand, agnostico, ma che ha cercato Dio per tutta la vita, di "consentire a un nuovo modo di esistere nel mondo e far nascere "terre nuove" per essere dove viviamo e lavoriamo, segno del Regno di Dio, già venuto e che viene. Non lasciamoci impressionare dalle debolezze di alcuni nostri fratelli, né intimidire dai profeti di sventura. La Chiesa è prima di tutto la Chiesa di Gesù Cristo, vincitore del male e della morte".

### **Quali gli strumenti a vostra disposizione?**

- Un periodico divulgativo intitolato "Chiedete e vi sarà dato".
- Divulgazione e contatti via e-mail.
- Incontri settimanali, aperti a tutti, il giovedì alle ore 19 nei locali del Palazzo Arcivescovile di Barletta in via Nazareth, 72.

### **Quali i recapiti**

Chi volesse ulteriori informazioni può inviare un e-mail al seguente indirizzo: [mcc@arcidiocesitrani.it](mailto:mcc@arcidiocesitrani.it).

*Riccardo Losappio*

9

## **OLTRE IL RECINTO**

### **DIOCESI/1**

#### **ORDINAZIONI PRESBITERALI**

14 settembre	diacono Davide Abbascià
31 ottobre	diacono Pasquale Quercia
28 dicembre	diacono Francesco Rizzi

#### **SITUAZIONE VOCAZIONALE**

per il sacerdozio anno 2013/14

- n. 4 Seminario minore
- n. 4 Anno Propedeutico
- n. 3 ingresso nel Seminario maggiore di Molfetta
- n. 1 ingresso nel Seminario maggiore di Anagni
- n. 1 ingresso nel Seminario maggiore di Roma
- n. 6 inserimento in Diocesi del sesto anno
- n. 7 seminaristi al 5° anno teologico
- n. 4 seminaristi al 4° anno teologico
- n. 2 seminaristi al 3° anno teologico
- n. 3 seminaristi al 2° anno filosofico
- n. 5 seminaristi al 1° anno filosofico